

**Le Regioni
e i Censimenti
degli anni 2010-2011**

Tradizione vs Innovazione

Antonio Vincenzo Lentini
Regione Lombardia

**I Censimenti e le Regioni:
le esperienze maturate.**



Articolazione dell'intervento

1. La **collaborazione tra l'amministrazione centrale e le amministrazioni territoriali** nella conduzione dei censimenti:
 - L'evoluzione in Italia
 - Cenni ad alcune esperienze estere
2. Il V Censimento agricolo come modello di **compartecipazione attiva** da parte delle Regioni
3. L'**uso delle informazioni censuarie** da parte delle Regioni:
 - Le Regioni come utenti di informazioni censuarie
 - Le Regioni come fornitrici di informazioni censuarie
4. Conclusioni - Il bagaglio delle esperienze (**il punto di vista delle Regioni**):
 - Gli aspetti da affrontare in via prioritaria
 - Gli aspetti da valorizzare

Cenni storici 1/3

- Il termine viene dal latino *censere* e significa **valutare**. Le prime informazioni riguardo ad indagini sulla popolazione risalgono addirittura al 3800 a.C. dove i Sumeri affrontavano vere e proprie indagini per misurare la quantità di uomini e beni di cui si poteva disporre. Le informazioni acquisite erano utili soprattutto in caso di guerra o di carestie.
- Si sa di censimenti compiuti dalle civiltà mesopotamiche, dagli Egizi, così come dai Greci, dai Cinesi e dal popolo ebraico.

Cenni storici 2/3

- Nell'**antica Roma** i censimenti venivano effettuati già dalla fine del VI secolo a.C. e servivano anche per valutare la classe sociale di appartenenza, il ruolo nell'organizzazione militare o politica e ovviamente la quantità di tasse dovute.
- Gesù Cristo nacque proprio durante uno di questi censimenti ordinati dall'imperatore Augusto tra il 28 a.C. e il 14 a.C.
- In tempi più recenti rilevazioni demografiche più precise e sistematiche si tenevano in città come Venezia, Napoli e Firenze nel **XVI secolo**.

Cenni storici 3/3

I censimenti nell'era moderna

- In Svezia tra il 1748 e il 1751 nasce il primo censimento di Stato mentre in Norvegia e in Spagna i primi censimenti iniziano dal 1769. Nel 1790 viene istituito negli USA il censimento della popolazione con cadenza quinquennale, mentre il Regno Unito inizia a censire la popolazione dal 1801.
- **In Italia** il primo censimento ufficiale risale solo al **1861**, cioè subito dopo l'unità d'Italia.

Un po' di storia recente 1/2

Dalla nascita delle Regioni ai censimenti degli anni '90

- **1980-1981**: per le operazioni di **registrazione e verifica dei questionari di censimento della popolazione e delle abitazioni**, l'Istat può avvalersi delle **Regioni, delle Province e dei Comuni** che ne facciano richiesta. Modalità e tempi delle operazioni sono stabilite tramite apposite convenzioni [*Regolamento di esecuzione dei Censimenti degli anni 1980-1981*]
- **1990-1991**: l'Istat può **affidare le operazioni di registrazione a enti locali o a loro consorzi** che ne facciano richiesta; queste possono riguardare solo i **dati relativi alle unità censite direttamente** dagli enti richiedenti. Criteri e tempi delle operazioni sono stabiliti tramite apposite convenzioni. I **dati registrati non possono essere comunque utilizzati da parte degli enti locali** per elaborazioni di proprio interesse, per le quali devono fare riferimento ai dati definitivi forniti dall'Istat [*Regolamento di esecuzione dei Censimenti degli anni 1990-1991*]

Un po' di storia recente 2/2

I censimenti degli anni 2000-2001

Il ruolo operativo delle Regioni

- **Popolazione e Industria e Servizi.** Le Regioni:
 - hanno partecipato con propri rappresentanti ai Comitati provinciali di censimento, incaricati di assicurare il buon andamento delle operazioni censuarie
 - hanno realizzato, d'intesa con l'Istat e con gli altri membri del Sistan, iniziative di sensibilizzazione sulle finalità dei censimenti
 - hanno trattato i dati sul pendolarismo
- **Agricoltura.** Le Regioni hanno partecipato attivamente all'intero ciclo di realizzazione del Censimento



Alcune esperienze estere 1/4

Nel panorama internazionale, gli **enti territoriali intervengono nelle operazioni censuarie** in misura assai differenziata da paese a paese.

- In alcuni paesi la normativa statistica consente di rilevare dati personali solo alle autorità locali (Austria, Finlandia)
- Alcuni paesi vedono un forte coinvolgimento degli enti territoriali nelle fasi pre-censuarie, compresa la fornitura di basi cartografiche (ad esempio, Grecia, Francia, Ungheria, Estonia, Cipro)
- Anche la registrazione dei dati avviene in alcuni casi in modo centralizzato (ad esempio, Grecia, Lussemburgo, Regno Unito) e in altri in modo decentrato (ad esempio, Belgio, Bulgaria, la stessa Italia)

Il ruolo delle amministrazioni regionali, in particolare, sembra dipendere fortemente dal grado di decentramento amministrativo

Alcune esperienze estere 2/4

Un modello accentrato: il caso del Regno Unito

- Solo tre organismi sono coinvolti nei censimenti:
 - l'Office for National Statistics (ONS) in Inghilterra e Galles
 - il General Register Office for Scotland (GROS) in Scozia
 - il Northern Ireland Statistical and Research Agency (NISRA) nell'Irlanda del Nord

Un modello decentrato con partecipazione dei Comuni: il caso della Francia

- L'INSEE organizza e monitora le operazioni censuarie; le rilevazioni sono condotte dai comuni (ad eccezione del Censimento sulla popolazione, condotto interamente dall'INSEE)

Alcune esperienze estere 3/4

Un modello decentrato con partecipazione delle Regioni: il caso della Spagna

- Il **progetto** degli ultimi Censimenti è stato **condiviso** dall'INE con le altre amministrazioni centrali, le Comunità autonome (CCAA), i ricercatori e le associazioni di categoria
- I comuni collaborano con l'INE per l'esecuzione dei censimenti; gli istituti di statistica della CCAA sono **coinvolti in base a specifici accordi** siglati con l'INE (ad esempio, alcune CCAA hanno provveduto alla correzione delle codifiche non risolte dalla lettura ottica con procedure informatiche o meno, a seconda dello stato dei relativi sistemi informativi)
- Nel caso del Censimento agricolo, sulla base di un accordo con l'INE, Catalogna e Paesi Baschi hanno provveduto direttamente alla rilevazione. Il **questionario ha previsto una parte comune per tutto il paese e parti specifiche per queste due CCAA** (ad esempio, la Catalogna ha inserito domande aggiuntive sulla gestione delle acque, l'associazionismo agrario, l'uso di energia alternativa, lo sviluppo rurale, ecc.)

Alcune esperienze estere 4/4

Un modello “federale”: il caso della Germania

- Le statistiche ufficiali in Germania sono di tipo federale. L'Istituto statistico federale provvede a definire la metodologia e le specifiche tecniche delle operazioni e a diffondere a livello nazionale le statistiche. Gli Istituti statistici dei Länder effettuano le rilevazioni a livello regionale e inviano i risultati all'Istituto federale.
- A partire dal 1957 sono stati condotti microcensimenti a cadenza annuale che hanno costituito la più importante fonte statistica sulla popolazione. L'ultimo censimento è stato effettuato nel 1987. Nel 2001 è stato realizzato un test a larga scala di *register supported census*.
- Il microcensimenti erano fortemente decentrati: l'organizzazione e la preparazione tecnica era effettuata dall'ufficio statistico federale, mentre **l'esecuzione dell'indagine e l'elaborazione dei risultati erano compiti degli uffici di statistica dei Länder.**

Un modello di compartecipazione attiva: il V Censimento agricolo 1/2

L'impianto generale: l'attività censuaria ha previsto un diretto coinvolgimento delle Regioni. La rete di rilevazione è stata organizzata secondo un modello a "geometria variabile". Le diverse possibili modalità di partecipazione da parte delle Regioni e delle Province autonome sono state definite mediante un Protocollo d'intesa Stato-Regioni

Aspetti organizzativi: sono stati istituiti gli Uffici di censimento regionali (coincidenti con gli uffici di statistica), che hanno partecipato alla rete di rilevazione, e le Commissioni tecniche regionali

Utilizzo e diffusione dei dati: il Piano di diffusione dei dati definitivi a livello regionale è stato concordato con il Cisis; nel 2002 sono state effettuate conferenze stampa congiunte Istat/Uffici di statistica delle Regioni, durante le quali sono stati presentati i risultati definitivi fino a livello comunale

Un modello di compartecipazione attiva: il V Censimento agricolo 2/2

Le funzioni delle Regioni

Uffici di censimento regionali

- **Monitoraggio** delle operazioni censuarie a livello regionale
- Selezione e nomina dei **coordinatori** intercomunali e dei loro responsabili provinciali
- **Sensibilizzazione** delle unità da censire
- (*facoltativa*) Attività di **formazione** a favore dei coordinatori intercomunali e dei responsabili provinciali
- (*facoltativa*) Partecipazione alle indagini di controllo e di **qualità** post-censuarie
- (*facoltativa*) **Registrazione** diretta dei dati censuari

Commissioni tecniche regionali

- Predisposizione e valutazione dello stato di attuazione del **piano regionale di censimento**
- **Valutazione** delle operazioni censuarie (tramite informazioni fornite dall'UCR)
- **Individuazione degli interventi** da adottare nelle situazioni di ritardo a livello comunale e provinciale

L'uso delle informazioni censuarie da parte delle Regioni

I **censimenti** sono una **risorsa del Sistema Paese**.

Le **Regioni** hanno contribuito a **valorizzarla**, utilizzando i dati censuari:



Per alimentare i propri processi decisionali interni: il decentramento ha ridefinito il ruolo delle Regioni come enti di programmazione delle politiche per il territorio

Le Regioni come utenti di informazioni censuarie

Per restituire **a cittadini e imprese** un'informazione idonea a rispondere alle **specifiche esigenze conoscitive locali**.

Le Regioni come fornitori di informazioni censuarie

Le Regioni come utenti di informazioni censuarie 1/2

Hanno utilizzato i dati del Censimento degli anni 2000-2001

20 Regioni e Province autonome su 21

Uffici di statistica e altri uffici delle Regioni e Province autonome* che hanno utilizzato i dati censuari della tornata 2000-2001

	Popolazione	Industria	Agricoltura
<i>Dati individuali</i>			
Ufficio di statistica	17	12	14
<i>Dati aggregati</i>			
Ufficio di statistica	14	13	14
Altri uffici	17	14	16

15 uffici di statistica regionali, inoltre, sui 20 che hanno risposto al questionario inviato dall'Istat, hanno **fornito elaborazioni su dati censuari ad altri uffici dell'amministrazione**

* Sulle 20 che hanno risposto al questionario inviato dall'Istat

Fonte: elaborazioni su dati Istat- – Rilevazione sull'uso dei dati censuari 2000/2001

Le Regioni come utenti di informazioni censuarie 2/2

Regioni e Province autonome* che hanno utilizzato i dati censuari della tornata 2000-2001 per finalità

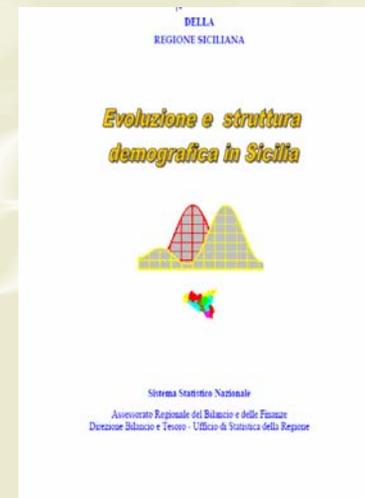
	Popolazione	Industria	Agricoltura
Produzione norme e regolamenti	8	7	8
Pianificazione e gestione del territorio	17	13	17
Creazione/alimentazione sistemi informativi	16	16	17
Rapporti esterni e comunicazione	14	12	12
Editoria	10	10	10
Erogazione servizi rilevanza economica	7	3	2
Gestione rifiuti	5	1	1
Gestione impianti e servizi per attività economiche	3	2	1
Ricerca e sviluppo (funzione statistica)	10	11	12
Conservazione beni	1	1	1
Servizi educativi e formativi	6	1	1
Servizi culturali, sportivi e del tempo libero	6	2	1
Servizi socio-assistenziali	12	2	1
Servizi sanitari	9	2	1
Altro	1	0	2

* Sulle 20 che hanno risposto al questionario inviato dall'Istat

Fonte: elaborazioni su dati Istat – Rilevazione sull'uso dei dati censuari 2000/2001

Le Regioni come fornitrici di informazioni censuarie 1/3

➤ Pubblicazioni



...

Le Regioni come fornitrici di informazioni censuarie 2/3

➤ Servizi on line

SISta.CAMPANIA

Home Page | Agricoltura | Economia | **Popolazione** | Sanità | Turismo

Popolazione

Fare clic qui per aggiornare la raccolta

- Censimento popolazione (2001)
- Popolazione residente in Regione Campania per sesso e classe d'età quinquennale.
- Popolazione (dal 1982 al 2004)
- N.B.: per una significativa interpretazione dei dati selezionare la dimensione Anno o effettuare un filtro su essa.
- Movimento demografico (dal 2002 al 2004)
- N.B.: per una significativa interpretazione dei dati selezionare la dimensione Anno o effettuare un filtro su essa.
- Previsioni della Popolazione (dal 2001 al 2051)
- N.B.: per una significativa interpretazione dei dati selezionare la dimensione Anno o effettuare un filtro su essa.

....MAGELLANO....

Riassunto delle richieste

Argomenti: Informazioni territoriali
Fonte dati: ISTAT - Regione Abruzzo
Periodo temporale: 2001

Per visualizzare i risultati elezioni almeno un DATO DISPONIBILE e...

Conferma richiesta | Annulla richiesta

Seleziona indicatori | Tema | Stato | Carta Tematica

Richiedi | Evidenzia | Classi | Dati disponibili | Indicatori | INFO | HELP

1° Livello di aggregazione: Regione
2° Livello di aggregazione: nessun
Livello selezionato:

Classificazione: nessuna classificazione

Dati selezionati:

Indicatori selezionati:

Settore: n° disponibili: 17

Argomento: n° disponibili: 92

Periodo temporale disponibile: n° disponibili: 1

REGIONE DEL VENETO

La Statistica | Pubblicazioni | Banche dati | Indicatori | Glossario | Contatti | SISTAR

Banche dati

Consultazioni dinamiche organizzate per settore, visualizzabili in formato ipertesto, ed eventualmente scaricabili in formato Excel.
Per ogni settore sono elencati riferimenti a ulteriore materiale (pubblicazioni, articoli, altro).
E' autorizzata la riproduzione parziale o totale di tutti i dati qui presentati con la citazione della fonte: Regione Veneto Direzione Sistema Statistico Regionale

I SETTORI IN DETTAGLIO

- Agricoltura**
I censimenti dell'agricoltura del Veneto dal 1972 al 2000.
Fonte dati: ISTAT
- Commercio con l'estero**
Importazioni ed esportazioni del Veneto, per codice Ateco e paese, a livello annuale dal 1991, e a livello trimestrale dal 2001.
Fonte dati: ISTAT
- Turismo**
Il movimento turistico in Veneto: Arrivi e presenze di italiani e stranieri a livello regionale, provinciale, di comprensorio, e di S.T.L.; sono consultati i dati dal 1997, per anno e mese.
Fonte dati: Regione Veneto
- Sicurezza stradale**
Gli incidenti stradali nel Veneto, dal 1991.
Fonte dati: ISTAT
- Mobilità 2001**
I dati della mobilità nel Veneto, tratti dal censimento della popolazione 2001. Visualizzazione grafica degli spostamenti, e consultazione dinamica dei dati.
Fonte dati: ISTAT
- Popolazione e società**
 - I dati del censimento della popolazione del 2001, a livello di regione, provincia, comune, comunità montana, A.S.L., per età, sesso, stato civile. Sono anche presenti i dati del censimento 2001 sugli stranieri residenti per età e paese di provenienza, a livello di regione, provincia, A.S.L. e comune.
 - La popolazione del Veneto per sesso, età e stato civile dall'anno 1995.
 - Il movimento anagrafico dei comuni del Veneto, dal 1975.

SIS.EL
Sistema Informativo Statistico Enti Locali

Provincia: | Comune: | Comune:

Apprendici le informazioni navigando tra i livelli territoriali disponibili:

Crea nuova obbligazione | Recupera obbligazione salvata

Censimento della Popolazione 2001

ANNO: 2001		Anni
Popolazione	popolaz. 00+ età <= 05	43.990
	popolaz. 00+ età <= 04	836.162
	popolaz. 00+ età <= 04	93.676
	popolaz. età <= 4	40.697
	popolaz. età <= 14	134.947
	popolaz. età <= 05	206.202
	popolazione presente	36.807
	popolazione residente	1.262.211
	popolazione censuata	10.207
	popolazione censuata	490.670
popolazione censuata	660.501	

Le Regioni come fornitrici di informazioni censuarie 3/3

Negli ultimi anni, le Regioni hanno potenziato la propria funzione di divulgazione dell'informazione statistica, realizzando **prodotti sempre più dettagliati dal punto di vista contenutistico e territoriale**, per rispondere alle specifiche domande emergenti a livello locale. Da una ricognizione sui siti Internet delle varie amministrazioni, emerge che:

- Attualmente sono a disposizione oltre 100 pubblicazioni* prodotte dalle Regioni e Province autonome utilizzando dati censuari, oltre la metà delle quali incentrate sui temi popolazione-abitazioni
- In 8 realtà regionali, le amministrazioni hanno inoltre messo a disposizione di cittadini e imprese servizi interattivi di interrogazione dei dati censuari; altre 8 amministrazioni hanno comunque previsto forme di consultazione on line dei dati (generalmente sotto forma di tabelle pre-definite)

** I valori si riferiscono ai titoli attualmente disponibili sulla rete: si tratta quindi di pubblicazioni riferite sia alla tornata censuaria 2000-2001, sia a quella 1990-2001, sia (in misura più ridotta) a quelle precedenti*

Conclusioni 1/2

Il bagaglio delle esperienze:

Gli aspetti da affrontare in via prioritaria (*il punto di vista delle Regioni*)

➤ Tempestività

E' l'aspetto percepito come **maggiormente critico** da parte delle Regioni

➤ Qualità

➤ Adeguatezza dell'informazione

I processi di decentramento accentuano l'esigenza di disporre di informazioni utili a cogliere le (differenti) istanze provenienti dai vari territori regionali

Livello medio di soddisfazione degli Uffici di statistica delle Regioni e Province autonome sui dati censuari della tornata 2000-2001 (1: molto soddisfatto – 5: per niente soddisfatto)

	Popolazione	Industria	Agricoltura
Variabili rilevate	1,8	2,1	1,8
Dettaglio territoriale	1,6	n.a.	2,0
Dettaglio classificatorio	1,9	1,9	2,3
Tempi diffusione on line dei dati	3,1	3,4	3,1
Tempi pubblicazione volumi Istat	3,6	3,7	3,2
Tempi rilascio forniture dati	3,8	3,7	3,3
Costo volumi Istat	2,2	2,0	1,8
Costo forniture dati da Istat	2,0	1,8	1,6

* Dati relativi ai 20 Uffici che hanno risposto al questionario inviato dall'Istat

Fonte: elaborazioni su dati Istat – Rilevazione sull'uso dei dati censuari 2000/2001

Conclusioni 2/2

Il bagaglio delle esperienze: Gli aspetti da valorizzare (*il punto di vista delle Regioni*)

L'assetto sperimentato nel V Censimento agricolo:

- Il coinvolgimento delle Regioni
 - Attua il principio di **decentramento amministrativo**
 - Riconoscendo le evoluzioni intervenute nel Sistema statistico nazionale consente di **valorizzare il contributo** che può provenire da tutte le sue componenti
- Il modello a geometria variabile
 - Valorizza le **specificità locali** garantendo comunque coerenza complessiva
 - Costituisce un esempio significativo di **collaborazione e coordinamento** tra le varie componenti del Sistan
 - Offre dei **modelli** alle Regioni in cui la funzione statistica è meno affermata

La partecipazione delle Regioni alla diffusione dei dati censuari:

- **Adegua la produzione statistica** alle specifiche esigenze dei singoli territori regionali
- Promuove lo sviluppo e la circolazione di **prodotti innovativi**